

ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, raddoppiato cent. 20.

INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annuo di amministrativo ed Esatti 15 cent. per ogni linea o spazio di linee di 34 caratteri garanzia.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono non scritte.

L'Ufficio del Giornale fa Via Manzoni, casa Tassini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

Ministero delle Finanze
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE
INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Avviso d'asta per secondo incanto

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 22 maggio 1876 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa nel Comune di Udine via S. Bartolomeo nel circondario della città di Udine Provincia di Udine, e del presunto reddito annuo lordo di L. 2402.35 si fa noto che nel giorno 26 del mese di giugno anno 1876, alle ore 12 sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offrente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino di vendita in Udine.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito Capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego sigillato la loro offerta in iscritto all'Ufficio d'Intendenza in Udine, e conforme al modello posto in calce al presente Avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Eprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 245.— corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni dal Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'art. 4 del Capitolato d'onori.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, o nel giornale della Provincia (quando ne sia il caso), le spese per

la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Udine, li 30 maggio 1876.

L'Intendente
TAINI.

Offerta

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'Ufficio d'Intendenza in sotto l'escissa osservanza del relativo Capitolato d'onori, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto: N. N.
(condizione è domicilio dell'offerente)

Al di fuori

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. nel Comune di Frazione di Via

LE FORZE MILITARI DELL'ITALIA

Il *Diritto* ha pubblicato una nota nella quale sono dimostrate le forze terrestri e navali di cui può disporre l'Italia.

Il Regno d'Italia potrebbe mettere in campo senza sforzo alcuno 300 mila uomini tutti presenti sotto le armi ed in prima linea, con 125 mila uomini di rimpiazzo alle perdite (complemento), e 85 mila di milizia mobile.

I 300 mila uomini potrebbero mobilitarsi in sole due settimane ed entrare in campagna, armati tutti di *Vetterli* e cannoni a retrocarica; alle batterie più pesanti fra due mesi si potrà cominciare a dare il pezzo *Krupp* a retrocarica, da centimetri 8,7.

La cavalleria, fornita tutta di un nuovo equipaggiamento, ha la metà dei reggimenti armati a lancia e della nuova pistola a rotazione *Chamelot-Delvigne*, e l'altra metà armata di sciabola e del nuovo moschetto *Vetterli*, a retrocarica.

Per l'esercito di seconda linea la chiamata degli uomini si fa nella seconda settimana, e quindi nella terza settimana si avranno i corpi costituiti. Anche le fanterie di questo esercito sono munite di fucili a retrocarica, ma trasformati. Le batterie sono armate di pezzi da centimetri 9 ad avancarica.

A queste notizie sullo stato dell'esercito il comunicato aggiunge quelle sulla marina.

Il naviglio di cui potrebbe disporre lo Stato in una guerra europea sarebbe di 14 corazzate, delle quali 6 sono già armate e costituiscono la squadra permanente del Mediterraneo, 4 sono pronte ad armarsi in 24 ore, e 4 richiedono qualche riparazione prima di prestare l'opera loro.

2 cannoniere armate nel Mediterraneo e 2 pronte ad armarsi.

3 fregate o corvette armate, 2 pronte ad armarsi in 24 ore, e 2 pronte in brevissimo tempo.

6 avvisi, dei quali 3 armati, 1 pronto in 24 ore e 2 pronti in qualche tempo.

5 trasporti, dei quali i 3 più grandi armati e 2 pronti ad armarsi.

17 legni minori, 14 pronti ad armarsi e 3 armati nel Mediterraneo.

L'armamento complessivo di queste navi è di 7500 uomini e di circa 450 bocche da fuoco.

di essi meritano un posto tra i benefattori dell'Umanità.

L'Autore, infatti, parla al Popolo della sua patria il confidenziale linguaggio dell'affetto; senza pedanteria collega i principi agli esempi, e questi attinge ai ricordi paesani; non dimentica mai come giovi di subordinare i beni della vita materiale ad un concetto più elevato nell'ordine morale, e di addimortrare come il perfezionamento dell'individuo giovi alla grandezza della Patria. Lo Smiles è filato ne' suoi ragionamenti, ma non annoia; e appunto per non annoiare interrompe di frequente la parte oratoria e dottrinale del suo discorso per intercalarvi opportune narrazioni e descrizioni. E in testa ai capitoli, e qua e là nel libro, cita i più celebri scrittori connazionali, perchè sa come gli Inglesi siano ognor orgogliosi della patria letteratura, e come i nomi de' Grandi che la illustrarono non sieno ignoti nemmeno al popolo.

Il *Risparmio* (dice lo Smiles) cominciò con l'incivilimento, e lo dimostra segnando a larghi tocchi la storia dell'applicazione dello ingegno umano sulla materia, la storia degli utili trovati, e provando come un'opportuna divisione del lavoro procacciò tanti comodi alla vita, e

A questo proposito il *Piccolo* osserva:

«Queste note si sogliono pubblicare nei giornali ufficiali solo alla vigilia di una guerra o di una convenzione militare per alleanza.

Lo scopo di questa nota del *Diritto* deve essere questo appunto. Lo desumiamo anche dal ricordare che una comunicazione identica fu pubblicata nell'aprile del 1866, e dall'osservare che lo specchio pubblicato dal *Diritto* non è conforme al vero stato del nostro esercito e della nostra armata».

Il *Diritto* peraltro risponde oggi a questa osservazione colla seguente nota:

«Molti giornali, riproducendo la nota da noi pubblicata intorno alle forze attuali del nostro esercito e della nostra marina militare, hanno voluto attribuirle un significato che non aveva e non poteva avere.

La pubblicazione da noi fatta non accenna né a convenzioni militari con altre Potenze, né a pericoli imminenti di guerra: essa non vale che a constatare la condizione attuale delle nostre forze militari, onde il paese sia pienamente assicurato che qualunque avvenimento non ci coglierebbe alla sprovvista.

L'Italia, giova ripeterlo, vuole la pace. Ma nella fase, certamente perigiosa, che traversa ora l'Europa, la voce di una grande nazione, per essere ascoltata e tenuta in conto, deve essere confortata dal sentimento della propria forza.

Il Governo italiano, noi lo affermiamo colla sicurezza di non essere contraddetti, il Governo italiano non verrà meno al suo programma pacifico, che è quello del paese intero; ma egli vigila con attenzione e confida che i suoi consigli in favore della pace avranno valore ed efficacia.»

ITALIA

Roma: Qualche giornale torna a porre in giro la notizia che si stiano preparando nuove nomine di senatori. Come già una volta, ripetiamo ora con tutta certezza che tale notizia non ha fondamento. (*Bersagliere*)

— La notizia data da un giornale di Napoli, che una Commissione militare debba andare sull'Adriatico per scegliere un luogo eventuale di imbarco per le truppe, non ha alcun fondamento.

— Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

«Stante l'assenza dell'on. Correnti, la Commissione per la riforma delle Opere Pie, che doveva riunirsi il 5, al Ministero dell'interno, per continuare i propri lavori, si riunirà invece il giorno 12 del corrente mese.

— Siamo assicurati che il Ministero domanderà alla Camera di voler consacrare quest'ultima parte della sessione ai seguenti progetti: Convenzione di Basilea. Lavori del Porto di Genova. Lavori del Tevere. Bilanci definitivi dell'entrata e della spesa. (*Libertà*)

— Giuseppe Luciani, l'assassino del Sonzogno, detenuto nel bagno di S. Stefano avrebbe dato segni, a quanto pare, di alienazione mentale.

— Il *Bersagliere* dice che col progetto per migliorare la condizione degli impiegati civili, presentato sabato dall'on. Depretis, saranno proporzionalmente aumentati gli stipendi a tutti quelli impiegati che fin ora sono retribuiti con meno di L. 3500.

permise ai più abili operai di risparmiare. Poi, continuando, accenna come, soddisfatti i principali bisogni, l'operaio sia nel caso di cooperare alla formazione del *capitale*, e come il *capitale* concorra al progresso economico d'un paese. E poichè in Inghilterra, forse più che altrove, daccanto alla Ricchezza sta la Miseria, l'Autore estendesi a dimostrare come ciò avenga, e come il *lusso* posi sopra uno sfondo di miseria tenebroso. Sono pagine toccanti, e più che non quelle di scrittori socialisti e comunisti, cui talenta il dipingere le piaghe della società solo per esacerbarle. Ma lo Smiles ha uno scopo ben diverso; egli proclama che gran parte dell'attuale miseria è frutto dell'egoismo; da un lato avidità di accrescere ricchezze e imprevidenza dall'altro. Quindi invita gli uomini del lavoro ad essere previdenti, dimostrando i danni della prodigalità e d'una vita spensierata, accennando ai casi or prospiri ora avversi e all'incertezza dell'avvenire, per il che necessita che ciascheduno si adoperi, quando può e quanto può, a risparmiare per i giorni dell'impossibilità a guadagnarsi nemmeno il pane. Esamina le imposte volontarie che gli'imprevidenti creano con discapito proprio, e da cui difficilmente sapranno poi

ESTEREO

Francia. Diamo la Nota pubblicata dal *Monsieur*, organo del ministro degli esteri, intorno alla partenza del cav. Nigra, nota già accennata dal telegrafo:

«La partenza del cav. Nigra è per diventare un fatto compiuto. Lasciando Parigi, l'onorevole diplomatico può rendere a sé stesso la testimonianza che lascia nel migliore stato le relazioni fra la Francia e l'Italia. Questo risultato è dovuto in una larga misura allo spirito di conciliazione, al tatto e all'abilità delle quali il signor Nigra ha sempre dato prove per conciliare le sue simpatie verso il nostro paese coi doveri della sua alta situazione.»

Turchia. Da una privata corrispondenza di Costantinopoli della *Persev.* in data della mattina del 30 maggio, apprendiamo che un grande allarme era sparsò per la città alla notizia che il palazzo imperiale nella notte era stato bloccato dall'esercito: nessuno osava uscire per le vie per tema di un generale subbuglio popolare. Non tardò però un succedersi ripetuto di colpi di cannone, nonché della nomina d'un nuovo Sultano. Nel medesimo tempo si diffuse la voce dell'abdicazione imposta ad Abdul-Azzis, il quale, al momento di cedere alle istanze dei ministri e degli altri funzionari che gli intimavano la volontà del popolo, dichiaravasi pronto a cedere, supplicando nell'atto stesso, coll'offerta di tutto quanto possedeva, perchè fosse chiamato a sostenergli il maggiore dei propri figli: al che gli si rispondeva colla prescrizione della legge di successione ottomana, che vuole il nipote. E così avvenne.

— Le potenze hanno deliberato di sospendere la presentazione del *memorandum* al nuovo sultano Murad, ed intanto hanno dato consiglio a questo di proclamare l'amnistia per gli insorti e coloro che li secondarono, di invitare gli esuli a rientrare in patria e concedere le riforme amministrative e tributarie che nel *memorandum* si domandavano. Se il sultano compierà di *motu proprio* questi atti, le potenze si adopereranno con la Porta per la pacificazione delle provincie insorte. Così l'*Opinione*.

— Un dispaccio da Atene, ricevuto dal *Gaulois*, annunzia che Yousouff-Effendi, figlio del sultano Abdul-Azzis, riuscì a fuggire.

Serbia. Secondo notizie del *Kelet Nepe* da Belgrado la marcia delle truppe serbe è imminente. Il corpo più forte passerà la Drina. La accelerata azione è opera della Russia. «Solo pochi giorni ci separano dalla guerra», scrive il corrispondente del *foglio* ungherese. Una lettera da Belgrado al *Lloyd* di Pest conferma le notizie del *Kelet Nepe* e dice che gli uomini di Stato di Serbia reputano questo il momento più opportuno d'intraprendere la guerra. Il corrispondente cofosca un solo mezzo d'imperdirla ed è di annettere la Bosnia alla Serbia, contro un tributo. Ristic, a questa condizione, desisterebbe dalla guerra. È dubbio però che questo piano possa venir discusso presentemente.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI
della Deputazione Provinciale
del Friuli.

Seduta del giorno 5 giugno 1876.

— Il sig. Lanfrat dott. Luigi rinunciò alla carica di Consigliere Provinciale eletto pel di-

emanciparsi. Calcola i guadagni ordinari degli operai nelle fabbriche inglesi, e il *risparmio* che si potrebbe di leggieri fare su di essi; e l'esortazione conforta di chiari esempi, ed in ispecie con quello d'uomini di genio inventivo che seppero, mentre parte del tempo impiegavano nello studio d'ardui problemi della scienza, impiegare l'altra parte nel lavoro materiale. Depora gli scioperi, loda le società cooperative, indica come si debbano tenere i conti delle spese, e chiude i primi sei capitoli eccitando al *risparmio* perchè il *risparmio* contribuisce a rendere l'uomo indipendente, a migliorarlo, ad educarlo.

In Italia, come in Inghilterra, il libro dello Smiles troverà lettori a migliaia, ed esso costituirà un bello ornamento di tutte le Biblioteche popolari. I soli sei primi capitoli basterebbero alla dimostrazione della tesi economica proposta dall'

stretto di Spilimbergo, e per quinquennio da agosto 1874 a tutto luglio 1879.

La Deputazione provinciale prese atto di tale rinuncia e ne diede comunicazione alla Prefettura con invito di dar corso alle pratiche di sostituzione.

Venne approvato il progetto di triennale manutenzione dei due tronchi della strada Carnica provinciale denominata Monte Croce verso il preavvisato dispendio di l. 16608.51, e quanto verrà pubblicato il relativo avviso d'asta.

Venne approvato l'altro progetto di manutenzione per un triennio della strada Carnica provinciale denominata Monte Mauria colla preavvisata spesa di l. 10165.88, ed anche per questo verrà quanto prima pubblicato l'avviso d'asta.

A favore dell'imprenditore Fabris cav. Guglielmo venne autorizzato il pagamento di l. 3976.30, quale rata 2. del lavoro di costruzione del secondo tronco della strada provinciale di Zulino.

Venne approvata la finale liquidazione del lavoro, eseguito in via economica, di costruzione di due ponticelli sul Torrente Degano, ed autorizzato il pagamento di l. 1338.55 a favore dell'Ing. Capo Rinaldi Giuseppe, salva resa di conto.

La Deputazione prese atto del contratto d'affittanza stipulato col sig. Armellini Giacomo di Tarcento per una casa ad uso dei Reali Carabinieri verso l'annua pignone di l. 750, giusta le precedenti deliberazioni Deputazie.

Venne autorizzato il pagamento di l. 271.43 a favore della Direzione dell'Ospitale di Belluno per spese di cura della maniaci Bressa-Fabris Angelina.

Constatati gli estremi di legge furono assunte a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento dei mentecatti poveri Franzil Pietro e Dell'Agnolo Teresa.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 64 affari; dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 11 di tutela dei Comuni; n. 39 di operazioni elettorali, e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 73.

Il Deputato Provinciale
G. GROPPERO

Il Segretario
Merlo.

Relazione della Commissione nominata per proporre un programma per il concorso a premi per gli animali da istituirsì in questa Provincia.

(Continuazione a fine).

I premj assegnati a ciascuna categoria si rilevano dal seguente prospetto.

Premj assegnati alla prima Categoria

Grande Razza.

1.º Al torello non solo migliore, ma dal Giuri ritenuto atto a migliorare la razza di questa categoria e dell'età da 6 a 12 mesi. — Premio lire 500, 2/3 lire 333.

2. Al torello come sopra. — Premio lire 300, 2/3 lire 200.

3. Al torello come sopra. — Premio lire 200, 2/3 lire 133.

Nella stessa categoria ed alle stesse condizioni pei torelli da 1 anno a 2 1/2 i quali però non abbiano avuti precedenti premj dalla Provincia.

1.º premio lire 500, 2/3 lire 333.

2.º id. — > 300, 2/3 > 200.

Per le femmine bovine, grande razza, le quali non saranno ammesse a concorso che dell'età di anni 1 a 3 e che sieno sempre ritenute migliori non solo, ma atte a migliorare.

1.º premio lire 300, —

2.º id. — > 200, —

Premj assegnati alla seconda Categoria

Piccola Razza.

1. A quel torello non solo migliore, ma dal Giuri riconosciuto atto a migliorare le razze di questa categoria e dell'età di mesi 6 a 12. — Premio lire 200, 2/3 lire 133.

2.º Come sopra. — Premio lire 150, 2/3 l. 100.

2.º id. — > 100, 2/3 > 66.

Alle femmine bovine, Piccola Razza, ritenute migliori non solo, ma atte a migliorare e dell'età di anni 1 a 3.

1.º premio lire 150, —

2.º id. — > 100, —

Ai proprietari dei torelli premiati di 1.ª categoria incombe l'obbligo di doverli conservare ed adoperare per la riproduzione dentro i confini della Provincia per un tempo non minore di due anni dalla data del primo salto, il quale non non potrà effettuarsi prima dei dodici mesi compiuti di loro età, e per quelli che saranno premiati dell'età di un anno fino agli anni due e mezzo l'obbligo sarà di tenerli ed di adoperarli fino ad anni tre e mezzo (anni 3 1/2); perciò al momento della distribuzione dei premj ai torelli di tutte le categorie verrà consegnato solo due terzi del premio, e l'altro terzo al termine del tempo stabilito.

I premiati per le femmine bovine della stessa categoria dovranno tenerle e farle fecondare in Provincia per un corso di anni non minore di tre. I proprietari di torelli premiati di II. categoria avranno l'obbligo di tenerli ed usarli per la monta almeno un anno; e per le femmine bovine di questa categoria sarà obbligatorio un periodo non minore di anni tre.

Ciò non toglie che i premiati allevatori tutti

indistintamente possano vendere, permutare ed in qualsiasi altro modo alienare i loro animali, purché entro i confini della Provincia e per riproduzione, mentre è loro vietato di ucciderli, restando a carico del premiato l'intiera responsabilità verso la Provincia, eccetto se per insorgenze indipendenti dal suo volere.

Resta inoltre stabilito nell'interesse degli allevatori e per facilitare agli stessi la presentazione dei loro prodotti che l'esposizione per gli animali appartenenti alla prima categoria debba fare solo nei centri dello stesso allevamento; per quelli appartenenti alla II. categoria dopo due esposizioni e quando si avessero dati bastevoli a ritenere che si presenteranno capi meritevoli di premiazione ed in numero discreto: per questa classe dovrà farsi l'esposizione in quel centro che si ravviserà più consentaneo alla medesima. Nel caso poi a nulla riuscissero le proposte premiazioni assegnate alla II. categoria nel centro della Grande Razza, e in quello della Piccola Razza e ciò per mancanza di individui meritevoli di premio, gli importi di questi saranno devoluti in aumento dei premj della I. categoria, e ciò solo dopo tre anni, e solo di anno in anno mancando soggetti degni della II. categoria.

Quando mai accadesse che per una qualsiasi cagione restassero premj indistribuiti della I. categoria, appena terminata la distribuzione degli altri premj, seduta stante, si renderà pubblico e notorio il premio o premii civanzati, i quali andranno in aumento di quelli dell'anno immediatamente successivo, e così di anno in anno quando si verificasse il medesimo fatto.

È a ritenersi che dall'imparziale e calcolato nostro Programma abbia a sorgere una lodevole gara fra i vari allevatori, dei quali, chi partigiano del puro nostrano, chi dell'incrocio tirolesi, stiriano, svizzero, dell'una e dell'altra razza e di altre ancora, gara la quale contribuirà potentemente a conseguire splendidi risultamenti nel miglioramento dei nostri animali bovini.

Qualora poi vi fossero premj del Governo in danaro, la Commissione avrà cura che vengano destinati in modo consentaneo al Programma, cioè per quanto è possibile frazionati fra i piccoli allevatori, che di questi è il numero quasi generale nella Provincia. Se si potesse ancora ottenere una qualche grande medaglia ed alcune d'argento, queste verranno di preferenza date a chi presenterà dei gruppi meritevoli di considerazione, ovvero che abbia ottenuto vari premj e con ciò contribuito al miglioramento.

Norme generali per la Giuria.

1. Vi sarà una Commissione Ordinatrice nominata dalla Deputazione provinciale, assistita dal Veterinario provinciale, la quale avrà l'incarico di nominare i membri componenti la Giuria e gli invitati di altre Province, e di scegliere il luogo e fissare il giorno per l'anno concorso, di disporre ed ordinare tutto ciò che si riferisce al concorso stesso, e sarà giudice arbitra inappellabile nelle controversie che potessero insorgere relative alla premiazione.

2. Il Giuri, sarà costituito da un Rappresentante del Comune ove ha luogo l'Esposizione, dal Veterinario nominato dallo stesso Comune, da quattro membri effettivi e due supplenti appartenenti alla Provincia.

3. Saranno invitati a far parte del Giuri altre distinte persone delle contermini Province.

4. Il Giuri, qualora riscontrasse eguali meriti in due o più individui esposti, avrà la facoltà, dopo sentito il parere della Commissione, tanto di dividere in parti eguali uno o più premj, come di sorteggiare.

5. Saranno tante le menzioni onorevoli quanti sono i premj di ciascuna categoria; qualora poi il Giuri o la Commissione trovasse un numero maggiore meritevole di menzione sarà facoltativo all'uno ed all'altra di aumentarne il numero.

6. Se qualche animale esposto appartenesse ad uno dei membri componenti la Giuria od a qualche suo consanguineo, questi non potrà votare sul merito degli animali appartenenti a quella categoria.

7. Resta stabilito che debbano avere la preferenza negli anni avvenire i riproduttori tanto maschi che femmine provenienti da tori premiati od aventi menzioni onorevoli o importanti dalla Provincia, e ciò per supplire al grave difetto di attestazione di idoneità che si costuma per i stalloni, metodo questo che sarebbe desiderabile fosse introdotto anche per tori.

Saranno influenti nella decisione del Giuri pure le buone qualità note della madre dell'animale esposto.

8. Il peso ha un pregio indiscutibile tanto per gli animali di I. categoria, come per quelli di II. categoria; dovrà quindi il Giuri sempre valersi della bilancia, ed a parità di altri pregi si nell'una che nell'altra categoria dare sempre la preferenza al peso maggiore.

Udine 29 maggio 1876

FABIO CERNAZAI, NICOLÒ FABRIS, GIACOMO POLCINO, ALBENGA GIUSEPPE Vet. prov. Segretario.

La sezione udinese del Giury drammatico è convocata per questa sera alle ore 8 1/2 pomeridiane.

Notizie bacologiche. Poichè questo Giornale aggradiisce notizie sull'andamento dei bachi; eccomi a dargliene da due parti opposte del Friuli, dove ho molti interessi e relazioni bacologiche.

Pare pur troppo che nell'intera Provincia si calcoli perduto un terzo almeno dell'ordinario

ricolto, e ciò perché molti non hanno tenuto bachi; perché i Cartoni originari furono in genere decimati per nascite incomplete; perché non ancora abbastanza diffuse sono le riproduzioni industriali provenienti da riproduzioni di selezione microscopica, faccenda che dovrebbe essere comune, ed è invece rarissima; perché in conseguenza di riproduzioni acciabbattate, o mal conservate, o se anche buone, impedito formalmente dal nascerne, per aspettare il buon tempo, avvennero qua e là non piccoli disastri sulla seconda muta; perché infine anche buone sementi, che promettono molto fino alla grossa, tradirono le speranze nell'ultima età, non per colpa loro, ma si dei loro allevatori, che non sanno ancora persuadersi che l'aria fredda e piovosa fa male ai bachi allorché appunto gli si chiudono in faccia porte e finestre per tenerlo lontano; mentre all'opposto è innocuo, ed anzi amico dei bachi mal provveduti di artificiale ventilazione, quando se gli lasci libero ogni ingrossio ed uscita. Prova ne sia, che chi non si fece paura del freddo, e si guardò bene dal chiuderlo fuori, massimamente in quelle età in cui non basta, come nelle due prime, la fiamma di un caminetto, e qualche sfogatoio o ventilatore, per introdurre sufficiente aria rinnovatrice, e favorirne la circolazione; chi anzi ebbe la fiducia di piuttosto esagerare, che temperare la ventilazione, canta in questo momento vittoria, e fra questi vittoriosi è il vecchio bacologo col suo figliuolo, fido esecutore del Testamento paterno; che l'uno da Ronchis di Faedis, e l'altro da Ramuscello, invitano tutti a visitare, senza ritardo, non solo le bigattiere dominicali, ma ed anche, e soprattutto, le modeste bacherie coloniche, condotte collo stesso metodo igienico; ove vedranno in tutte, senza eccezione, filare i bachi alacremente, qua galette verdi, là incrociate gialle, altrove gialle nostrane, e francesi, che ricordano il tempo divenuto antico; tutte promettendo un completo ricoltò da 50 a 60 chili per oncia; talché si può dire che la presente campagna, tanto disastrosa per coloro che non si fidarono dell'aria libera, nulla ha di che invidiare le più prospere degli anni andati, per chi tiene la più ampia, la più costante ventilazione come la condizione principale d'un felice allevamento.

GHERARDO FRESCHE.

La Società Pedagogica Italiana tenne la sua seduta nel giorno 4 del corrente, nella quale furono conferiti i premi e le menzioni onorevoli a coloro che concorsero ai tempi proposti dalla stessa Società per l'annata 1875. Fra i distinti con menzione onorevole trovasi il cav. Losi Giovacchino da Siena ingegnere-capo della nostra Provincia pel suo *Viaggio in istrada ferrata da Bologna a Firenze*.

Il giudizio pronunziato dalla Commissione sul predetto lavoro fu il seguente:

La memoria ora riprodotta al concorso ha un'importanza affatto speciale per i cultori degli studi tecnici, offrendo esso un corredo di accurate notizie in fatto di statistica applicata alle pubbliche costruzioni, alle distanze chilometriche ed a tutto ciò che può interessare di preferenza la scienza dell'ingegnere.

Lo scritto però non presenta per anco nel suo complesso quella varietà di notizie artistiche e storiche da renderne amena la lettura.

La Commissione ha però trovato di aggiungergli una menzione onorevole.

La festa dello Statuto fu celebrata anche a Camino di Codroipo colla distribuzione dei premi ai più distinti alunni delle scuole e con esercizi militari e cori patriottici eseguiti da tutti gli alunni delle scuole stesse, ai quali il Municipio fece distribuire una refezione. Sull'imbrunire il locale del Municipio venne illuminato, e gli alunni delle scuole ripeterono i loro canti in presenza dei moltissimi accorsi sul luogo ad udirli. Il segretario comunale ed il maestro vanno particolarmente encomiati nella bella riunica di questa festa.

Teatro Sociale. La stagione teatrale di San Lorenzo promette di riuscire brillante. Ne siamo ancora alquanto lontani, ma la presidenza del Teatro Sociale ha già predisposte le cose in modo da assicurare per quell'epoca uno spettacolo di primo ordine. Ci consta difatti che per detto Teatro sono stati già scritturati in via definitiva la prima donna assoluta signora Romilda Pantaleoni, l'altra prima donna signora Bonheur, il tenore signor Giraud, il baritono signor Cima, il basso signor Castelmary. L'orchestra sarà diretta dal maestro cav. Usiglio, l'acclamato autore delle *Educande di Sorrento*, e d'altri pregevoli spartiti. La prima opera da rappresentarsi è la *Forza del Destino*, di Verdi, e per seconda si dà, forse, la *Vestale*, di Mercadante. I nomi degli artisti e la scelta delle opere ci sembrano tali da assicurare un brillantissimo successo allo spettacolo. Se poi in quest'anno, a San Lorenzo, si riattiveranno, come si auspica, le corse, la stagione di fiera potrà riacquistare in tutto la sua antica riomanza.

Due inni per la festa nazionale ci mandò in dono il prof. Celestino Suzzi da Sessa Aurunca. E noi ci rallegriamo con quell'egregio Friulano che è costante nel suo affetto alla Musa, e nel culto alle grandi memorie e speranze della Patria.

Una gigantesca caldaja dell'Officina Fasser. A mezzo postale riceviamo la seguente:

Quest'oggi al tocco giungeva in Piazza Contarena, sfilando per via Cavour a porta Venezia una bella e gigantesca Caldaja per il fondo a vapore, opera del nostro concittadino Antonio Fasser, che destò l'ammirazione dello scrittore e di quanti si trovavano sul passaggio della medesima.

Il *Giornale di Udine* riporta parecchie volte cenni sull'industria forestiera; egli è perciò che non potei trattenermi dal renderla consapevole di aver ammirato questo bellissimo prodotto dell'Officina Fasser, il quale può dirsi creatore di simili lavori, portando lustro e decoro al nostro paese nell'Arte Meccanica, per il che mando dal cuore un bravo al distinto Artiere. E s'abbiano pure un tributo di congratulazione e di stima i signori fratelli Gonano, che seppero in questi critici tempi incoraggiare, con un lavoro di non comune importanza, l'industria progressista della nostra Città.

Se lo crede, aggiunga Lei qualche cosa in proposito, e così in due avremo soddisfatto ad un dovere che dovrebbe volontariamente venire imposto ogni qual volta si tratta di cose simili.

Con istima distinta mi professo di Lei Amico, ed Ammiratore dell'Industria Cittadina.

Udine, 8 giugno 1876.

Raccomandazione. Un signore ci scrive dicendoci che, camminando l'altra sera per i viali del giardino, vide in terra un insetto che, raccolto, riconobbe per una cantaride. Alzati gli occhi, ne avrebbe vedute altre sugli alberi. Attesa la forza venefica di questi coleotteri, il gentile nostro corrispondente chiede al custode del giardino di scuotere oggi mattina quelli alberi e, raccolti gli insetti caduti, affogarli o venderli per gli usi farmaceutici, a cui servono. È evidente difatti, egli scrive, il pericolo a cui andrebbero incontro i fanciulli che frequentano la sera il giardino, se, per curiosità infantile, raccolti di quegli insetti, se li appressassero alla labbra.

Mutuo soccorso fra i contadini. A Cognaceno il 9 corrente si terrà un'adunanza allo scopo di costituire il Comitato fondatore d'una Associazione di mutuo soccorso fra i contadini. Noi speriamo che l'opera dei promotori di questa associazione verrà coronata da un pieno successo, trattandosi di una istituzione così utile e filantropica, che vorremmo veder diffusa anche nel nostro Friuli.

Bagni di mare in casa propria. Dacché a Udine manca un bagno pubblico, né tutti possono recarsi allo Stabilimento già aperto all'*Albergo d'Italia* (come annunciamo ieri), e molti poi abbisognerebbero di bagni marini, crediamo opportuno di richiamare l'attenzione dei nostri Lettori sopra un annuncio del farmacista milanese Migliavacca

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 123. 1 pubb.
Municipio di Buttrio

A tutto giugno corrente è aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile di Buttrio cui va annesso l'anno emolumento di L. 600, coll'obbligo della scuola serale e festiva.

La nomina verrà fatta per un triennio a principiare dell'anno scolastico 1876-77.

L'onorario verrà pagato in rate mensili postecipate; gli aspiranti dovranno corredare la propria istanza dei documenti di legge.

Buttrio, 2 giugno 1876.

Pel Sindaco.

OSTRUZZI TOMMASO

N. 206. 1 pubb.
Prov. di Udine Distret. di Codroipo
Municipio di Sedegliano

Avviso.

Rimasto vacante per rinuncia della Titolare il posto di Mammmana condotta di questo Comune, si dichiara aperto il concorso al medesimo a tutto giugno corr., cui va annesso l'anno stipendio di lire 345.67 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte a questo municipio entro il termine sudetto in bollo competente.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Sedegliano li 1 giugno 1876

P. CHIESA.

ATTI GIUDIZIARI

Il cancelliere del Mandamento di Tolmezzo

rende noto

che l'eredità di Pittini Catterina fu Giovanni morta in Arta nel giorno 8 giugno 1874 venne con atto 15 maggio 1876 ricevuto in questa cancelleria beneficiariamente accettata in base a successione legittima dal figlio Talotti Giovanni di Antonio di Arta.

Tolmezzo, 3 giugno 1876.

Il cancelliere

Galanti

Tribunale Civile e Correz. di Udine

NOTA

PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere sottoscritto a sensi dell'art. 679 del cod. di proc. civile fa noto

che in seguito all'incanto tenutosi nel 2 corr. giugno davanti questo Tribunale civ. di Udine

ad istanza

della Fabbriceria della Veneranda chiesa di Sottoselva debitamente autorizzata con Prefettizio decreto 22 aprile n. 12146 divisione 2 rappresentata in giudizio dal suo procuratore e domiciliario avv. dott. Ernesto D'Agostini qui residente.

contro

Zucchi Giacomo e Zucchi Giovanni di Udine, Filomena Gorza qual madre e rappresentante il minore di lei figlio Zucchi Luigi fn Domenico, insieme al marito Domenico Trigatti di Ontagnano, Zucchi Teresa ed il di lui marito Giuseppe Milocco di Zuino, Zucchi Apollonia ed il di lei marito Gaetano Fontanini di Ontagnano, con sentenza del suddetto giorno 2 corr. giugno venne dichiarato compratore dell'immobile sottodescritto il signor Andrea Mulinari Giuseppe di Udine per il prezzo di it. lira 411, quattro cento undici.

che

il termine per offrire l'aumento non minore del sesto ammesso dall'art. 679 succitato scade col orario d'ufficio del giorno diecisei giugno corrente

e che

tale aumento potrà farsi da chiunque

abbia adempiuto le condizioni prescritte dall'art. 680 citato codice.

Descrizione dello stabile sito in pertinenze o mappa censuaria di Bagneria Arsa.

Terreno aratorio arborato vitato detto Venchia o campo del Roman al n. 219 di pert. 4.10 rend. 1.12.01, confina a levante Orgnani Martina, mezzodi e tramontana Rossi Giuseppe fu Riccardo.

Udine, 6 giugno 1876

Il cancelliere

L. MALAGUTI.

AL NEGOZIO

DI
LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di Calce viva di qualità perfettissima al prezzo di lire **2.50** al quintale, ossia 100 Kil. franco alla stazione di Udine. Per la stazione di Codroipo L. **2.75**

Casarsa **2.85**

Pordenone **2.95**

Trovansi innoltre un deposito di detta Calce viva, che dalle fornaci viene inviato giorno per giorno, per vendere a piccole partite, qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 1-13 al prezzo di lire 2.70 ogni 100 kil.

Antonio De Marco

Via del Sale al numero 7

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Anton Giuseppe Pari, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent.

50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifici sperimentali in luogo degli empirici.

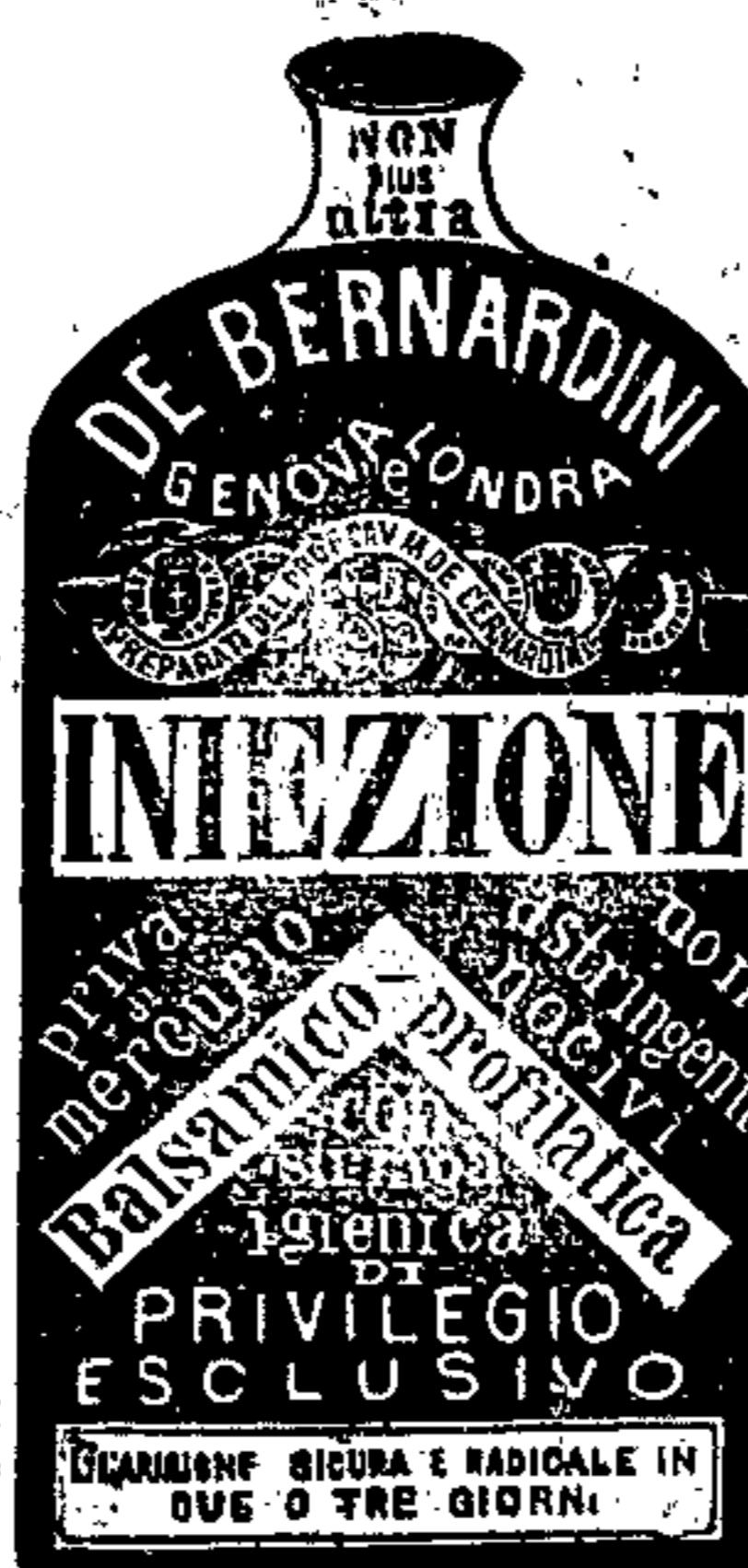
In via Cortelazis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **10**.

Stampa d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **10** al disotto dei prezzi usuali.



DALL'ISTESMO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PITT. dell'e-
pura di Spagna, che guariscono spontaneamente la tosse angina, grippe, raucozine, ecc.
Pr. L. 2.50. Baigere la farma dell'autore per agire come di diritto: in caso di contraffazione.

Prezzo it. L. 6 con siringa
e it. L. 5 senza, ambi con
istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso
sig. DE-BERNARDINI, a Genova;
dai Farmacisti in Udine: Filippuzzi, Fabris, Co-
melli, Alessi; in Pordenone, Roviglio, Varaschini; in Tre-
viso, Zanetti, e presso le prin-
cipali Farmacie d'Italia.

FRATELLI DORTA

UDINE

Recapito Caffe Corazza — Scrittorio via Aquileja num. nove,
Magazzini sub Aquileja.

GRANDE DEPOSITO

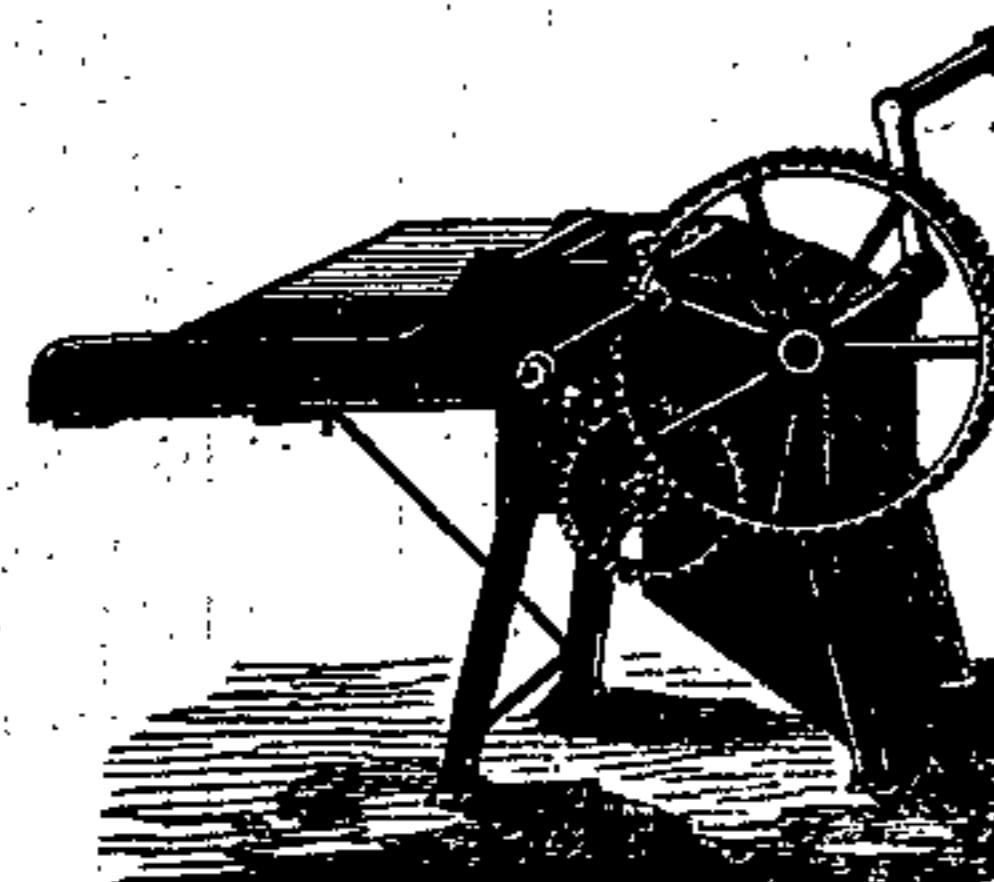
MACCHINE AGRICOLE

della rinomata fabbrica VERSELL e Comp. COIRA (Svizzera)

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI DI PARIGI E DI VIENNA.

Treibiatoi

a mano e a maneggio da uno o due
cavalli.



I nostri Trebbiatoi perfezionati non hanno bisogno di raccomandazioni, perchè già abbastanza conosciuti anche in questa Provincia.
Essendo noi soci possiamo vendera a prezzi di fabbrica.

Sgranatol, Buratt, Torch da Vino
ecc. ecc.

Il sovrano dei rimedii

del farmacista

LA SPELLANZONI

DI CONEGLIANO

premiato con Medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio che si somministra in Pilole, guarisce ogni sorta di malattie si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri.

L'effetto è garantito semprechè si osservino le regole prescritte nell'istruzione che si troverà in ogni scatola.

Dette Pilole si vendono a lire 2 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'Inventore, ed il copertorio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Conegliano dal Proprietario, Castelfranco Ruzza G., Ceneda Marchetti L. Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Mestre C. Bettanini Maniago C. Spellanzon, Oderzo Chinaglia, Padova Cornelio e Roberti, Portogruaro A. Malipiero, Sacile Bussetti, Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Pasoli e Frinzi, Vicenza Dalla Vecchia.

che
il termine per offrire l'aumento non minore del sesto ammesso dall'art. 679 succitato scade col orario d'ufficio del giorno diecisei giugno corrente

e che

tale aumento potrà farsi da chiunque

ARTA

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI e VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in questa albergo e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodati di trasporto.

SOCIETÀ ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
SEDE IN BERGAMO

CON OFFICINE

In Bergamo - Scanzo - Villa di Serio - Pradalunga
Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

PREMIATA

con dodici medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Questa Società unica in Italia che possiede una completa collezione di materiali idraulici, compreso il CEMENTO PORTLAND, la cui produzione venga ora attivata in vasta scala, si trova in condizione, per i mezzi di cui può disporre, di assumere rilevanti forniture.

Prezzi

AL MAGAZZENO FUORI PORTA GRAZZANO IN UDINE
Cemento idraulico a rapida presa L. **5.80** al quintale

* * * a lenta presa > **4.50**

* Portland > **11.00**

Calce Palazzolo > **4.50**

Ribassi per grosse forniture. — Conti correnti contro cauzione.

Per sacchi si depositano L. 1.50 cadauno, valore che viene restituito se rei in buono stato e franco al Magazzino entro un mese dalla consegna.

Rappresentante della Società in Udine Ing. Girolamo Puppati.

DEPOSITARIO

MORETTI dott. GIO. BATTA. Con Laboratorio di pietre artificiali.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la delliziosa Farina di salute Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezze, diarrhoea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestino, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868. Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne ha uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitchezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50
6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil.
fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i princip